

Alessandra Dagostini vince la terza edizione del concorso di poesia dialettale "Albino Piero"

mercoledì 22 agosto 2007

Tursi - Alessandra Dagostini Ã la vincitrice della terza edizione del concorso nazionale di poesia in lingua dialettale dedicato a "Albino Piero". Scritta nel 1995, "A Nonna Parla" Ã la sua lirica inedita ("sezione A- Tema libero") che ha conquistato la giuria presieduta dal giornalista e scrittore Pasquale Montesano e composta dai giornalisti Donato Mastrangelo (La Gazzetta del Mezzogiorno) e Carlo Abbatino (La Nuova del Sud), dalla poetessa Antonella Sandulli e dalla prof.ssa Maria Cera. Originaria di Vico Equense, in provincia di Napoli, laureanda in lettere moderne, la Dagostini ha trent'anni, insegna nella scuola dell'infanzia di Portici ed Ã al suo primo concorso. Al secondo posto "A vita mea" della pisticcese Maria Grazia Giovanna D'Onofrio, di Marconia, seguita da "U Puvuriell" di Pasquale Castaldi, di Missanello (Pz); al quarto l'ex aequo: "Anna Sula" del torinese Valerio Cascini (stesso piazzamento nella sez. "B" con le poesie "L'Meglio") e Ã "U Castell De Favel" di Romano Corizzo, di Valsinni. Nella "sezione B - Silloge", primo premio a "Suluntoni" di Alfredo Panetta, milanese originario di Reggio Calabria, vincitore anche nella "sezione C - Libro edito", per "Petri' I Limiti". Piazzamento d'onore (sez. B) aÃ "Notte De Luna Cena" di Amalia Anna Maria Marmo di Pisticci, seguita da "Quanne M'aggi A Fermate A Penza" di Antonio Scarpone di Galdo degli Alburni (in provincia di Salerno).

Svoltasi domenica sera nel "cimiterio" antistante la chiesa di Santa Maria Maggiore, nell'antico scenario della Rabatana di Tursi, la cerimonia di premiazione era presieduta da Rocco Campese, poeta e studioso locale del dialetto di Tursi, e da Maria Domenica Celano, presidente dell'associazione culturale onlus Magna Grecia Lucana di Torino, che ha organizzato l'evento con il patrocinio del comune torinese e tursitano, delle amministrazioni provinciali di Torino, Matera e Potenza, e delle due regioni, Basilicata e Piemonte. Allietata dal fisarmonicista albanese Petraq ZgurÃ e dalla declamazione dei versi dei poeti Antonio Popia, Cesira Ambrosio e Francesco Gallicchio, di diritto nella "sezione E - Vincitori delle precedenti edizioni", la serata ha visto la partecipazione del sindaco Antonio Guida e del vice sindaco Tommaso Tauro con il parroco del borgo don Gianluca Bellusci, sia nelle premiazioni sia quali giurati dell'estemporanea di pittura sviluppatasi al mattino, tra i vicoli del rione arabo-saraceno. Ai tre ospiti il dono delle sculture di pietra dell'artista Mimmo Rago, presente con una mostra scultorea. Infine, il messaggio augurale del poeta e scrittore Antonio Valicenti, originario di Rotondella, giÃ presidente del premio nel precedente biennio, e l'intervento di Salvatore Verde, giornalista e regista, che ha illustrato il rapporto del suo film "Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro" proprio con Piero, il Vate Tursitano. Poi la cena, con gli ospiti ed invitati nel "Palazzo dei Poeti", la nota struttura ospitante dei fratelli Popia, Paolo, Vincenzo e Filippo, anch'essi premiati per l'accoglienza.